

MINACCE ALLA DONNA: TUO MARITO DEVE SMETTERLA

Sindacalista Uil nel mirino la moglie aggredita in strada

Aggredita da due uomini incappucciati la moglie di un sindacalista della Uil. Un assalto, in via Enrico Albanese, per lanciare un messaggio intimidatorio a Gaspare Santoro, dirigente per la Sicilia dell'ufficio vertenze. «Digli che deve mollare», hanno detto gli aggressori

alla donna. «Intimidazione legata al mio lavoro», sostiene il sindacalista.

MARCECA A PAGINA VI

Minacce a moglie di un sindacalista “Le mie denunce danno fastidio”

ROMINA MARCECA

L'hanno afferrata per le braccia. Erano in due, incappucciati, e l'hanno ferita con un coltellino al viso e alle mani. «Digli a tuo marito che deve mollare. E se non lo fa l'amazziamo», hanno detto i due uomini alla moglie di Gaspare Santoro, sindacalista Uil e dirigente responsabile per la Sicilia dell'ufficio vertenze. Le minacce mentre la picchiavano al centro di Palermo, in via Enrico Albanese. Alla donna, bloccata in strada, è stata consegnata una busta con alcuni petali, un mucchio di terra e un biglietto listato a lutto. Un messaggio sul quale adesso indaga la Digos. Le immagini riprese dalle telecamere della zona sono state sequestrate, nella speranza che i due aggressori vengano individuati.

La signora, sotto choc, è arrivata nell'ufficio del marito di via Leonardo Ximenes. Ai

poliziotti ha riferito che il suo cellulare è stato distrutto dai due e la sim è stata portata via forse per impedirle di lanciare l'allarme.

Ma perché questa intimidazione? Gaspare Santoro ha già la risposta: «Ho rotto le scatole a mezza Sicilia, se non a tutta, con il mio lavoro di denuncia alla procura su appalti pubblici, su vertenze da parte di folti gruppi di lavoratori. Poi c'è anche la piaga del lavoro nero. La risposta è lì, nel mio incarico. Alla Digos ho segnalato cinque vertenze sulle quali sarebbe interessante puntare i riflettori». Il sindacalista ha anche riferito ai poliziotti, coordinati dal dirigente Giovanni Pampillonia, di essere stato minacciato al telefono della moglie fino a qualche giorno prima dell'aggressione con parole che non lasciano spazio ai dubbi: «Attento a cosa fai», «Devi finirla». La Digos non esclude alcuna pista e sta sca-

vando nella vita professionale ma anche in quella privata delle vittime delle minacce.

Non è la prima volta che il sindacalista è protagonista di atti intimidatori. Nel 2002, sempre la moglie, è stata picchiata all'interno dell'androne del palazzo dove abita la coppia. «Anche in quel caso denunciasti tutto alle forze dell'ordine ma, a differenza di questa volta, non si mosse nulla», racconta Gaspare Santoro, alla Uil dal 1988.

Ma perché gli aggressori hanno sempre puntato alla moglie? Anche su questo punto la polizia indaga, mentre Santoro sostiene: «Puntano alla persona più debole per colpirmi».

Da tempo il dirigente della Uil vive nel timore di finire sotto le grinfie di chi vorrebbe bloccare il suo lavoro. «Sono impotente - dice lui - davanti all'angoscia della mia famiglia, ma ci sono anche tante altre persone legate al

mio lavoro e che potrebbero soffrire».

Il pm Gianluca De Leo, che coordina l'indagine della Digos, presto sentirà Santoro e non è escluso che il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza valuti per il futuro una forma di tutela per il sindacalista.

«Da tempo mi muovo con accortezza e cerco di non restare mai da solo - dice Gaspare Santoro - e quando sono in un ristorante cerco sempre tavoli non troppo esposti verso l'entrata». Tanti gli attestati di solidarietà nei confronti di Santoro da parte della Uil e dei sindacati siciliani. «Spero vivamente - dice con ironia Santoro - che chi mi vuol male non decida di mettere in atto l'ultima fase. In quel caso mi consolerei con un necrologio gratis, di solito a pagarlo è la Uil».

La donna picchiata e ferita con un coltellino da due uomini in via Albanese

Gaspare Santoro è il dirigente dell'ufficio vertenze della Uil in tutta la Sicilia

“La risposta è lì, nel mio lavoro”. Indaga la Digos. Si valuta la possibilità di assegnare una tutela



Peso: 1-4%,6-28%